

IL PROGETTO ]

# Una pedemontana verde sull'ex ferrovia

*Gli architetti: percorsi ciclo pedonali sulla Grandate-Malnate e sulla Como-Lecco*

«] Come punta sulle "strade verdi". L'idea, forte di studi e ricerche per la fattibilità a basso costo, condotti a livello accademico da istituzioni prestigiose come il Politecnico di Milano e l'Università di Brescia, è stata lanciata ieri, a Villa Gallia, durante il convegno «Mobilità sostenibile come risorsa e patrimonio di tutti. Riflessione sulla "via verde" pedemontana Como-Lecco Varese» organizzato dagli Ordini degli architetti di Como, Lecco e Varese. È stata l'occasione per presentare Moslo, un progetto sulla Mobilità sostenibile in Lombardia che ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento del premio «Expo dei territori-verdi» il 2015». Era doppiamente

rappresentata l'Amministrazione provinciale, nella cui sede si svolgeva l'incontro, con Sergio Mina, assessore al Territorio e Achille Mojoli assessore al Turismo e allo Sport. C'erano anche l'assessore alla Mobilità della Comune di Como Stefano Molinari e il vicesindaco di Lecco Vittorio Campione. Tutti si sono dichiarati sensibili all'idea e l'assessore Mina ha auspicato una adesione di massima da parte di tutti i soggetti, per organizzare poi un tavolo programmatico, con l'eventuale coinvolgimento della Regione Lombardia.

Il convegno puntava alla riscoperta e alla valorizzazione, in ottica di mobilità dolce, delle cosiddette "greenways", tracciati di strada ferrata che comprendono la linea ferroviaria dismessa il 31 luglio del '66, da Grandate a Malnate, ma anche la linea in funzione, benché sottoutilizzata da Como a Lecco. Con il coordinamento dell'architetto Angelo Monti, presidente dell'Ordine degli Architetti di Como, numerosi ospiti hanno discusso della potenzialità dei due tracciati, che si progetta di valorizzare per creare piste ciclabili e percorsi pedonali, ma anche una struttura di innesti intermodali che consenta il ciclo-turismo e una maggiore fruizione del territorio tra Varesotto, Comasco e Lecchese, ricco di aree verdi e di siti di pregio ancora spesso isolati rispetto alle rotte del turismo

tradizionale. Sono stati presentati altri casi, lombardi, italiani ed europei, in cui progetti simili sono stati attuati, riportando all'interesse del pubblico zone che sembravano destinate all'abbandono. L'incontro ha permesso di illustrare il lavoro di sopralluoghi e di ricerca sul campo avviato dai singoli Ordini provinciali attraverso proprie commissioni. Il progetto di valorizzazione si presenta interessante perché coinvolgerà tre province (a punto Como, Varese e Lecco) e ventidue comuni che si affacciano sul tracciato della pedemontana verde. La ricaduta sui cittadini sarà dunque molto importante, con costi che sarebbero bassissimi (20 centesimi a con-



EX FERROVIA Il tratto di Villa Guardia

tribuenite, ha detto Monti). L'idea che si intende realizzare con l'impegno di tutti è volta a pre-disporre due protocolli di intesa e accordi di programma (uno per gli amministratori comunali della Grandate-Malnate e l'altro per la Como-Lecco) finalizzati a promuovere due concorsi internazionali di progettazione che, sulla base di un analisi dei luoghi, possano produrre un "piano delle regole" che verrebbe adottato da tutte le amministrazioni.

Sara Carraro